

Il Politecnico a Como

Il polo di Como costituisce il primo nodo del Politecnico rete, il progetto che vede il Politecnico chiamare a raccolta attorno alla grande Milano le comunità e i territori centrati su Como, Lecco, Cremona, Mantova, Piacenza per potenziare il suo contributo allo sviluppo della Lombardia. Avviato nel 1989 con il corso di laurea in ingegneria informatica, è rapidamente cresciuto in questi 10 anni. Attualmente vi sono sviluppati tre serbatoi di competenze: l'informatica, l'ingegneria gestionale, l'ingegneria per l'ambiente e il territorio e si pensa ad attività nelle aree del disegno industriale e della fisica dei materiali per l'elettronica. Queste aree peraltro costituiscono anche la base per rispondere ad alcune esigenze del tessuto industriale circostante con l'inserimento di insegnamenti specifici per i settori del tessile e del legno arredo. Ma si sta anche pensando a creare competenze e filoni formativi per capire

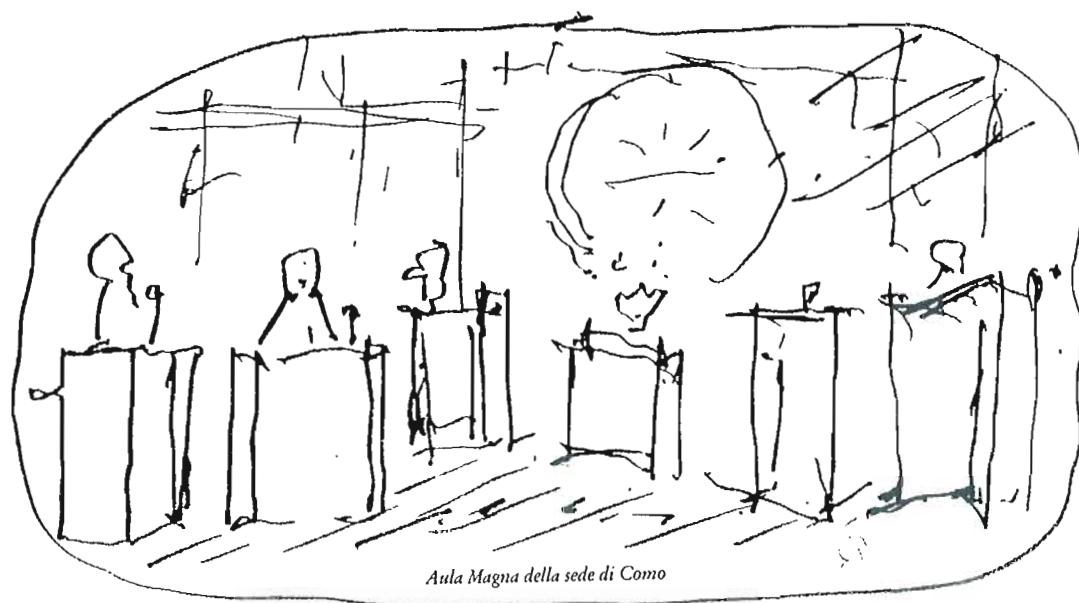
come progettare e usare le nuove tecnologie dell'informatica e della telematica per una comunicazione più efficace.

Per ottenere questi obiettivi servono spazi e attrezzature. Il Politecnico, per la sua sede di Como utilizza spazi messi a disposizione dagli enti locali per circa 3.000 mq e di proprietà, costruiti con fondi ministeriali, per circa 4.000 mq in un nuovo edificio in comproprietà con la sede di Como dell'Università dell'Insubria. Ha anche appena acquisito, grazie ad un mutuo della Fondazione Cariplo, uno stabile di 2.500 mq dove saranno attrezzati laboratori per le tecnologie informatiche e telematiche e un laboratorio per lo studio dei materiali per l'elettronica in collaborazione con il Politecnico di Zurigo e con l'Istituto nazionale per la fisica della materia.

In occasione dell'inaugurazione a Como del 137° Anno Accademico è stata allestita a tempo di record una nuova aula

magna, realizzata grazie al Comune di Como ed al contributo della Comunità Montana del Triangolo Lariano e della Fondazione CARIPLO. Questo spazio festoso ed accogliente, come lo definiscono gli architetti Achille Castiglioni e Gianfranco Cavaglia, che lo hanno progettato, permetterà alla sede di Como di ospitare iniziative non solo istituzionali, ma anche artistiche, teatrali, musicali, creando un centro di animazione culturale per gli studenti e l'intera comunità cittadina.

Nota tecnica dell'aula magna: 480 posti con tavoletta scrittoria, condizionamento acustico e termico, impianto video di ripresa e proiezione, trasmissione dati, traduzione simultanea, palco, cabina di regia.



Aula Magna della sede di Como

Schizzo di Achille Castiglioni del progetto dell'Aula Magna.